



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**  
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*  
**Coordinamento Nazionale**

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957  
[confsal-unsal@inail.it](mailto:confsal-unsal@inail.it) - [www.autonominail.it](http://www.autonominail.it)



per il Personale  
Area Funzioni centrali  
(ex EPNE)

Circ. N. 14-2024

Roma, 15 febbraio 2024

## **RICHIESTA ATTIVAZIONE TAVOLI POLITICI ...**

L'incertezza di una governance nella pienezza dei suoi poteri come ridisegnata dal Commissario, in attuazione del mandato ricevuto dal Governo, mette, ad avviso di chi scrive, l'INAIL in una pericolosa deriva cui dobbiamo porre presto riparo.

Data la premessa e considerata la nomina, senza soluzione di continuità, del Commissario a Presidente dell'Ente, riteniamo indispensabile avvantaggiarci **avviando dedicati Tavoli politici che affrontino specifiche e strategiche questioni.**

In tale logica abbiamo scritto al Commissario, al Direttore Generale, al Presidente del CIV e ai Dirigenti Centrali interessati in modo diretto alle cinque tematiche che riteniamo assolutamente indispensabile trattare.

Infatti, è imprescindibile parlare di **Nuovo Modello Organizzativo**, elemento dal quale derivano molte altre opzioni perché, come noto, rappresenta il disegno dell'INAIL del prossimo futuro ancor prima che del presente e, appunto, condiziona le prossime scelte.

Un argomento delicato che, sulla base di esternazioni del Commissario, pensiamo di poter affrontare con buoni auspici, soprattutto rispetto ai risultati immaginati, considerata la vicinanza di "visione" che, riteniamo di aver colto e che è prossima alla nostra ed a quella delle migliaia di lavoratori che prestano, quotidianamente e con convinto impegno, servizio.

Correlato al Modello dell'Istituto è il **Modello Sanitario**, assolutamente strategico perché investe molteplici attività attribuite all'INAIL dal Testo Unico in materia di cura, riabilitazione e reinserimento ma, anche trasversale ad altre prestazioni erogate.

Modello che va anche supportato da dedicate iniziative dirette ad ottimizzare alcune attività anche attraverso un **piano straordinario di assunzioni**, di razionalizzazione e di potenziamento (a seconda dei casi) per rendere sempre più efficace ed efficiente la nostra azione, compreso un **piano di interventi di adeguamento dei locali** con relativo potenziamento in termini di organici e forza delle professionalità (professionisti e tecnici) necessarie a raggiungere l'obiettivo.

Non può mancare la **funzione informatica**, assolutamente strategica per l'Ente oltre che per il Paese, come insegnano lo stesso Esecutivo e l'Europa con l'inserimento nel PNRR, una problematica lasciata pericolosamente decantare dopo i clamori seguenti la nascita della 3l s.p.a. ma, che urge affrontare prima di subito, per evitare disastrose conseguenze per l'Ente, per le prestazioni che è tenuto a garantire e di **conseguenza per l'utenza, compresa quella interna.**

Naturalmente, la **funzione prevenzione**, un cardine dell'azione dell'Istituto che, giustamente, viene osannata e a cui vengono destinate sempre crescenti risorse economiche, tuttavia non adeguatamente equilibrate da altrettante risorse umane che debbono esaminare le tante, lievitate, istanze, o che sono necessarie per **superare l'anacronistico e poco trasparente, oltre che spesso ingiusto, meccanismo del click-day**.

Per concludere con la **vigilanza**, una funzione sempre meno presidiata, nonostante l'incremento in termini di produttività dei nostri ispettori. Infatti, il ruolo ad esaurimento mai rimpinguato dall'INL e fortemente eroso dai pensionamenti, mette in serio pericolo l'Ente rispetto alle **funzioni proprie espressamente indicate nel testo Unico**, ma non sono assolutamente da trascurare **danno erariale e mancata garanzia circa il rispetto delle regole a tutela della libera concorrenza**.

Viene automatico, come in capo a tutto con la sua trasversalità, aleggia la problematica di non poter più rinviare l'esigenza di dotare l'Istituto di un **fabbisogno realistico** che contempra i nuovi servizi già assegnati e quelli che, opportunamente, debbono essere ad esso riconosciuti.

Fabbisogni che sono in origine viziati da una politica di tagli lineari che non ha mai considerato che, contrariamente a quanto avvenuto in altre Amministrazioni, l'INAIL, in virtù della passata autonomia (Legge 88/1989) e dell'informatizzazione realizzata, aveva provveduto ad una propria rideterminazione degli organici, per cui i tagli imposti per legge hanno operato su fabbisogni reali e non sovradimensionati.

Circostanza questa che unita al **blocco del turn-over** ha portato l'Istituto alla fase drammatica in cui vive oggi e che, soltanto a prezzo della salute psico-fisica del suo Personale e grazie a quello spirito di attaccamento "alla maglia" e alla "funzione sociale" che ha, ancora continua a garantire un servizio ottimale.

**Pensionamenti e mancate assunzioni** ovvero **repentini abbandoni dei pochi assunti** arrivati rendono sempre più difficile riuscirvi, per non parlare dei continui intoppi legati ad altri fattori come le procedure.

Abbiamo, grazie ad un nuovo modo di interpretare le relazioni sindacali e di confrontarci, superato alcuni ostacoli in materia di lavoro, ci auguriamo continui tale modus operandi su conferimento e revoca delle posizioni organizzative e sulla nuova probabile tegola che potrebbe intervenire in relazione a ipotesi di innovazioni nel processo di valutazione.

Come sempre vogliamo essere ottimisti e disponibili al dialogo se è costruttivo ma, laddove non ci siano alternative accettabili, confermiamo che non mancherà fermezza e determinazione nel pretendere rispetto e dignità per i lavoratori che rappresentiamo.

Aspettiamo impazienti la reazione dell'Amministrazione alle nostre richieste sull'attivazione e concreta funzione dei **tavoli politici** e sulla prosecuzione di quelli attinenti alle tantissime questioni ancora in attesa di definizione.

Desideriamo anche, sulle cinque questioni politiche avanzate, in continuità con l'accordo di programma del 14 luglio 2021, riuscire a trovare una posizione comune per sostenere, in ogni sede, le soluzioni concordate, affinché tutte le parti in causa, ognuno per la quota di competenza si possa, in sinergia, attivare ogni azione diretta a conseguire il risultato comune che è, e deve essere, la valorizzazione dell'Ente e di tutto il suo Personale, a prescindere dal CCNL cui è sottoposto.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
f.to Francesco Savarese